

BUONE NOTIZIE

L'ECONOMIA CHE CRESCE NONOSTANTE TUTTO

L'analisi di Bankitalia traccia un quadro della situazione ligure con molti segni «+», anche dopo l'anno del riscatto post Covid. Turismo, crociere ed edilizia ok. In calo soprattutto ciò che dipende dalle politiche della Ue

INCINTRI AL VIA

Ad Orientamenti
spazio ai «sognatori»

Servizio a pagina 6

CULTURA

Artemisia Gentileschi
la mostra al Ducale

Servizio a pagina 7

■ Le cifre in valore assoluto non sono quelle dello scorso anno, ma per assurdo valgono di più proprio perché segnano ancora una crescita dopo l'anno del grande riscatto post Covid. L'economia della Liguria cresce anche nei primi tre trimestri 2023, in alcuni settori le cose vanno molto meglio che nel resto d'Italia.

Si sentono ovviamente le ripercussioni di

congiunture internazionali legati alle guerre sempre più vicine e soprattutto all'inflazione e al balzo del costo del denaro provocato dalla politica monetaria della Ue: meno mutui, meno compravendite immobiliari, meno risparmi e meno consumi sono le conseguenze più immediate.

Diego Pistacchi a pagina 6

LA MOBILITAZIONE PER SALVARE LA TRADIZIONE

Il presepe di Crevari in «tour»
sarà in Regione e in Comune

■ L'appello lanciato su queste pagine per salvare lo storico presepe di Crevari è stato raccolto. Tanto l'interesse per una tradizione che ha sempre attirato migliaia di visitatori, nata e cresciuta solo grazie alla creatività e alla bravura di artigiani e volontari. Martedì scorso in consiglio comunale l'assessore Paola Bordilli ha colto l'occasione dell'interrogazione del consigliere Valeriano Vacalebre per fare il punto sulla questione. «L'amministrazione sta studiando diversi progetti legati al tema dei presepi in città. - ha detto Bordilli - Per Crevari, il parroco don Emanuele mi ha informata in merito a due problematiche che riguardano sia i locali, sia la parte meccanica vera e propria, molto bella e articolata e al contempo vetusta. Il tema della sicurezza riguarda entrambe. Dopo un sopralluogo e il confronto con i consiglieri Rita Bruzzone e Alessio Bevilacqua,



L'assessore comunale Paola Bordilli

qua, con il contatto anche con la Curia, abbiamo deciso che nel pur breve periodo che ci porta verso il Natale, possiamo fare una mostra fotografica sia a Tursi sia a Crevari, ma contemporaneamente abbiamo visionato i blocchi del presepe e stiamo studiando delle soluzioni per portare

due-tre blocchi in sicurezza sia a palazzo Tursi sia nella prestigiosa vetrina di Regione Liguria nella sede di piazza De Ferrari. Sicuramente daremo altre informazioni, ci stiamo occupando con attenzione e cura di questa tradizione».

MBott

SAVE THE CHILDREN

Il cyberbullismo colpisce
il 13,7% degli adolescenti

In Piemonte oltre 7 giovani su 10, tra i 6 e i 17 anni, per la precisione il 70,6%, utilizzano tutti i giorni internet, e lo fanno soprattutto grazie allo smartphone, mentre si abbassa sempre di più l'età in cui si possiede o si utilizza uno smartphone. Lo rivela la quattordicesima edizione della ricerca «Atlante Italia» condotta dall'associazione Save the Children in tutto il Paese, pubblicata nell'imminenza della Giornata Mondiale dell'Infanzia, prevista per il prossimo 20 novembre.

Puccio a pagina 2

SU PROPOSTA DEL SINDACO

A Torino la «piazzetta Arsenale della Pace» di fronte al Sermig

■ A Torino, di fronte al numero civico 61 di piazza Borgo Dora, ci sarà la «piazzetta Arsenale della Pace», proprio di fronte alla storica sede del Sermig.

Lo ha deliberato la Commissione Toponomastica del Comune di Torino, presieduta da Maria Grazia Grippo.

La proposta era arrivata direttamente dal primo cittadino, Stefano Lo Russo, in occasione del quarantesimo anniversario della nascita dell'Arsenale della Pace, fondato nel 1983 da Ernesto Olivero nell'ex fabbrica di polveri da sparo costruita nel 1580.

La vicesindaca di Torino Michela Favaro e

l'assessore comunale alla Toponomastica Francesco Tresso hanno commentato: «Quarant'anni fa, grazie a Ernesto Olivero, inizia la storia di un luogo che è diventato punto di riferimento, segno di testimonianza costante di come si può essere costruttori di pace, aiutando ogni giorno chi è in difficoltà: l'Arsenale della Pace».

Hanno quindi spiegato che l'intitolazione è «un gesto simbolico che vuole essere un riconoscimento e un ringraziamento per tutto quello che Ernesto e l'Arsenale della Pace fanno, hanno fatto e continueranno a fare per chi è più in difficoltà e per Torino».

LA VITTIMA È MASSIMO ROMANO, DI NOVI LIGURE

Misterioso omicidio a Ceriale

Si indaga dopo il ritrovamento del corpo senza vita di un 47enne nel torrente

Giorgio Di Gregorio

■ Ceriale. Un corpo abbandonato e avvolto in una coperta con le gambe legate con un filo di ferro nel greto del rio Fontana. Dopo 24 ore di indagini i carabinieri ipotizzano che Massimo Romano, 47 anni, di Novi Ligure, sia stato ucciso. La procura di Savona ha aperto un fascicolo per omicidio, ma lasciando spazio anche ad altre ipotesi in attesa dei risultati dell'autopsia. Il cadavere dell'uomo, con precedenti penali, è stato scoperto casualmente martedì scorso da una coppia che passeggiava nei pressi del torrente di via Tagliasacchi a Ceriale. I due hanno subito segnalato il ritrovamento del corpo senza vita ai volontari della vicina sede della Croce Rossa. Da quel momento i carabinieri e la polizia scientifica hanno iniziato ad indagare su un giallo il cui movente è ancora da chiarire. L'uomo potrebbe essere stato ucciso e quindi trasportato in



Liguria. L'assassino (o gli assassini?) si sarebbe disfatto del cadavere in un luogo poco frequentato. In effetti il cadavere, ispezionato dal medico legale, era in avanzato stato di decomposizione. Potrebbe essere stato abbandonato nelle settimane scorse o addirittura qualche mese fa. Gli inquirenti stanno lavorando e hanno ascoltato gli abitanti della zona che mai avrebbero notato persone sospette nei pressi del torrente. Altri elementi utili per chiarire ogni aspetto dell'omicidio potrebbero arrivare dalle immagini a circuito chiuso delle telecamere del

la rete di sicurezza cerialese.

Sulla vita di Massimo Romani e sulle sue frequentazioni stanno lavorando gli inquirenti coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Giovanni Battista Ferro. Emerge un episodio sul passato del quarantasettenne di Novi. Nel 2018 era finito in ospedale. Durante il ricovero aveva rubato il portafoglio ad un infermiere. Massimo Romano era finito sotto processo per furto appesantito da aggravanti, cioè «l'essersi impossessato di un oggetto esposto alla pubblica fede, l'aver agito nei confronti di persona incaricata di un pubblico servizio e l'aver abusato della propria condizione di ospite della struttura sanitaria», ed era stato condannato a sei mesi di reclusione. Infatti, quando l'infermiere, terminate le mansioni urgenti, si trovò nella necessità di metter mano alla propria borsa, si accorse che era sparito il portafoglio con dentro 70 euro.

BATTUTO DJOKOVIC

Atp Finals, storica
impresa di Sinner

■ Dopo più di tre ore giocate alla pari, l'altosinesino Jannik Sinner è riuscito nell'impresa impossibile: strappare la vittoria a Novak Djokovic nella terza giornata delle Nitto ATP Finals. Il 22enne tennista italiano ha battuto per la prima volta il campione serbo, al tie-break del terzo set, davanti ai tifosi accorsi in massa al Pala Alpitour di Torino.

Ora è a un passo dalle semifinali. «Non esiste un posto più bello - ha detto al pubblico - per battere il numero 1 al mondo. Ho avuto un po' di tensione quando ho perso il secondo set, ma con voi abbiamo vinto insieme. È stata una montagna russa, ma alla fine sono riuscito a uscirne più in alto di lui».

TORINO

Parte dal Piemonte
«Think Forestry»

Polito a pagina 2

CUNEO

Pronto il bilancio di
previsione 2024-2026

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Si è aperto con la piantumazione di oltre mille alberi al parco Colletta del capoluogo piemontese il progetto «Think Forestry» promosso da Intesa Sanpaolo.

L'iniziativa è stata avviata attraverso la partnership con Rete Clima, società leader in Italia nello sviluppo di piani di riforestazione e di sostenibilità ambientale, e ha come obiettivo quello di favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni.

Il piano prevede complessivamente la messa a dimora di oltre cento milioni di alberi a livello globale attraverso l'azione congiunta della banca e delle imprese clienti.

Per il parco Colletta sono state individuate specie tipiche della pianura pre-collinare torinese, come la farnia, il carpino bianco, l'acero campestre, il tiglio, il frassino maggiore, il pioppo. Tra gli arbusti sono invece stati scelti la rosa canina, il ligustro, il corniolo e il biancospino.

Oggi l'evento si ripeterà a Roma, in zona Mezzocammino, mentre dal 2024 l'iniziativa sarà estesa a tutto il territorio nazionale.

«Per la prima volta – commenta Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo – una banca italiana si impegna direttamente e attiva il sistema delle imprese verso un percorso di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo delle emissioni zero. Siamo però consapevoli che occorrono competenze specifiche che solo un partner qualificato come Rete Clima può garantirci».

«Nel Parco della Colletta – spiega – mettiamo a dimora circa mille alberi, ma vogliamo anche assicurarci che siano le specie adatte a questo luogo e a queste condizioni climatiche e che ricevano nel tempo le cure necessarie per svilupparsi al meglio».

Con il progetto Think Forestry, Intesa Sanpaolo mette a disposizione del tessuto economico e produttivo strumenti e servizi rivolti alla salvaguardia del territorio e al raggiungimento di standard di eccellenza in tema di sostenibilità.

Si tratta di una consapevolezza crescente che tuttavia

PROMOSSO DA INTESA SANPAOLO

Parte da Torino progetto italiano «Think Forestry»

Piantati mille alberi alla Colletta nell'ambito del piano di riforestazione della banca con Rete Clima



Sono state piantate specie arboree compatibili con la flora già presente. Oggi l'iniziativa si replica a Roma

non è di facile applicazione, soprattutto per le piccole e medie imprese.

Oltre a impegnarsi direttamente all'acquisto e alla piantumazione degli alberi, il gruppo bancario ha annunciato che destinerà per la stessa finalità anche una

quota delle commissioni delle transazioni tramite carte di credito effettuate dalle imprese aderenti.

«Questa attività – dichiara Paolo Viganò, fondatore e presidente di Rete Clima – è l'inizio di un percorso più ampio di piantumazione che

coinvolgerà anche le aziende clienti. Noi creiamo un link tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati che intendono investire in questo tipo di attività. È fondamentale ormai la sinergia tra pubblico e privato per creare patrimonio naturale».

Rete Clima fornirà consulenza e operatività a tutte le imprese clienti della Divisione Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese e della Divisione Imi Corporate & Investment Banking guidata da Mauro Micillo che aderiranno a Think Forestry e atti-

SAVE THE CHILDREN

In Piemonte, il 13,7% adolescenti risulta vittima del cyberbullismo

Preoccupano i dati di «Atlante Italia» presentati per la Giornata Infanzia

Elia Puccio

■ In Piemonte oltre 7 giovani su 10, tra i 6 e i 17 anni, per la precisione il 70,6%, utilizzano tutti i giorni internet, e lo fanno soprattutto grazie allo smartphone, mentre si abbassa sempre di più l'età in cui si possiede o si utilizza uno smartphone.

Lo rivela la 14esima edizione della ricerca «Atlante Italia» condotta da Save the Children in tutto il Paese, pubblicata nell'imminenza della Giornata Mondiale dell'Infanzia (20 novembre).

Lo studio evidenzia che in Piemonte il 13,7% degli adolescenti tra gli 11 e i 13 anni è vittima di cyberbullismo e sono in crescita i comporta-



menti a rischio di dipendenza tecnologica. In Italia il 65,9% usa lo smartphone tutti i giorni, in Piemonte la percentuale scende al 61% (la più bassa in Trentino-Alto Adige, con il 57%).

Per quanto riguarda i videogiochi, in Piemonte il 22,2% dei giovani di 11, 13 e 15 anni ne fa un uso 'problematico' (una percentuale di poco inferiore alla media na-

zionale: 24%), ma la percentuale di chi è obeso o in sovrappeso è tra le più contenute (17,2% contro il 22,6% della media nazionale).

In Piemonte c'è anche un progetto di respiro nazionale, «Rete senza fili. Salute e Internet Addiction Disorder (Iad): tante connessioni possibili», finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dall'Asl Cn2 Alba/Bra - Dipartimento delle Dipendenze.

Guardando alla percentuale di scuole con la banda ultra larga, il Piemonte si attesta di poco al di sopra della media nazionale, con il 70,7% di scuole connesse (69,3% la media in Italia).

Le secondarie di primo grado a Torino, Biella, Vercelli e Cuneo sono ormai connesse, ad Asti e Novara l'80%; nel caso delle scuole secondarie di secondo grado, soltanto il capoluogo di regione e Novara risultano tutte con-

nesse, mentre Asti e Biella si fermano al 56% e 50%.

La ricerca di Save the Children evidenzia inoltre il ruolo del digitale, strumento di innovazione didattica, utile per collegare le piccole scuole: in Piemonte sono coinvolte 782 primarie, la seconda regione con il numero più alto dopo la Lombardia.

Lo studio arriva proprio quando una giovane promessa della squadra giovanile della Novese, team calcistico di Novi Ligure (Alessandria) ha perso la vita. Un ragazzo di 13 anni è infatti morto lunedì scorso, nonostante la corsa in ospedale a Torino, al Regina Margherita, dov'era stato ricoverato dalla giornata di venerdì, in condizioni che sono immediatamente risultate disperate. A rinvenirlo in fin di vita era stato il padre. Si stanno percorrendo diverse ipotesi, ma la più accreditata nonostante il riserbo degli inquirenti è che il 13enne potrebbe essere stato manipolato da qualche malintenzionato sui social e convinto a sfidarsi in una «challenge» tra minorenni, cioè quelle battaglie estreme su come attraversare i binari pochi istanti prima del passaggio di un treno oppure – come probabilmente successo nel caso di Novi – legarsi una cintura attorno al collo e resistere il maggior tempo possibile. Insomma, il ragazzo, morto per ipossia, potrebbe essere stato vittima di una «black-out challenge».

veranno iniziative di piantumazione sul proprio territorio di riferimento.

A partire dal 2024, inoltre, sarà coinvolto anche il mondo delle famiglie, attraverso una raccolta fondi che verrà attivata su «For Funding», la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo volta a sostenere iniziative sociali e ambientali, sia attraverso i contributi delle persone sia attraverso donazioni del gruppo bancario.

«Ringrazio Intesa Sanpaolo e Rete Clima per questo evento – dichiara Francesco Tresso, assessore al Verde pubblico del Comune di Torino – e spero che sia di esempio per altre iniziative che vogliono dimostrare una responsabilità sociale in questo contesto di cambiamento climatico che mette in difficoltà il nostro patrimonio arboreo».

«Nell'ultimo anno – spiega l'assessore Tresso – abbiamo perso circa tremila alberi, che sono fondamentali per la sostenibilità e la sicurezza delle città nell'affrontare gli eventi climatici».

«Sicuramente è un'iniziativa in linea con i nostri valori aziendali e il percorso che abbiamo intrapreso. Un piccolo passo per dare l'esempio e fare qualcosa di concreto» – aggiunge Federico Sandrone, amministratore delegato Coesa srl.

PALAZZO LASCARIS

Lear, due atti per sostenere l'azienda

Dopo momenti di polemica, anche accesa e sopra le righe, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità entrambi gli atti di indirizzo presentati sulla vicenda della Lear, la multinazionale produttrice di sedili per auto, che ha annunciato centinaia di esuberi nello stabilimento di Grugliasco (Torino).

I due documenti, presentati dal presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia (Lega) per la maggioranza di centrodestra e dalla capogruppo Luv Silvana Accossato per le opposizioni, esprimono solidarietà a lavoratori e lavoratrici dell'azienda e assicurano l'impegno per sostenerli nella loro battaglia per il posto di lavoro.

Le polemiche hanno riguardato la presentazione del secondo documento in ordine di tempo, quello della maggioranza, che le minoranze hanno visto come «una bandierina» messa dal centrodestra all'ultimo momento per non convergere sull'atto già presentato da Accossato.

«La 'bandierina' su questa vicenda – sostiene Allasia – l'ha messa prima l'opposizione. Posso assicurare che non c'è stata la volontà del presidente di rallentare i lavori dell'Aula per avere il tempo di presentare anche un atto di indirizzo della maggioranza, oltre a quello delle minoranze. D'altronde, mi sembra evidente che non ci fossero le condizioni per trovare un'intesa su un odg condiviso».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MACCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SCR
PIEMONTE
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Avviso di rettifica

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.327 e-mail: appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it
Oggetto: "Gara regionale centralizzata per l'affidamento della fornitura di guanti ad uso sanitario e la prestazione dei servizi connessi, per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte e per l'Azienda USL Valle d'Aosta. Procedura aperta ai sensi degli artt. 70 e 71 del D. Lgs. 36/2023 (gara 76-2023)". Altre informazioni: l'avviso di rettifica e proroga termini è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 312 del 06/11/2023. Le modifiche di cui sopra devono considerarsi apportate anche nei relativi richiami presenti nel Disciplinare di gara e nei suoi allegati. Quant'altro stabilito nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati resta fermo ed invariato. Per indicazioni sulle modifiche apportate si rimanda all'avviso integrale pubblicato sul sito https://www.sintel.regione.lombardia.it nella pagina di riferimento della gara. L'avviso di rettifica è stato spedito alla G.U.U.E. in data 06/11/2023.

Il Dirigente responsabile della Direzione Appalti
Patrizia Gamberro

SCR
PIEMONTE
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Avviso di gara

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.322 danilo.gamberini@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. OGGETTO DELL'APPALTO: Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi contro i rischi di responsabilità civile RCT/O delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Piemonte (GARA 113-2023) TIPO DI APPALTO: E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Servizio Codice NUTS ITC1 Regione Piemonte IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO GLOBALE DELL'APPALTO: € 53.484.375,00 premio lordo, oneri della sicurezza pari a € 0,00 TIPO DI PROCEDURA: Aperta CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: minor prezzo TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 06/12/2023 ore 14:00 RUP: dott. Danilo Gamberini. ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 06/11/2023.

Il Dirigente responsabile della Direzione Appalti
Patrizia Gamberro

Elena Marchisio

■ Un'altra prima volta per Torino 2025. La prossima edizione dei Giochi Mondiali Universitari invernali, in programma tra poco più di 400 giorni nella città e nella regione in cui la rassegna nacque col nome di Universiade, sarà la prima manifestazione aperta a tutti e tutte, senza barriere di alcun tipo.

I miglior atleti e atlete paralimpici iscritti alle università di ogni Paese saranno protagonisti sulle nevi del Piemonte dal 13 al 23 gennaio 2025, in un evento nel segno dell'inclusività e della sostenibilità sociale.

L'annuncio mondiale è arrivato nell'ambito del talk organizzato a Casa Tennis in piazza Castello a Torino, durante le Nitto Atp Finals: ulteriore conferma della vocazione del Piemonte come 'Land of Sport', proprio come recita il riuscito claim di Torino 2025.

La decisione è stata deliberata nella serata di lunedì scorso dal Consiglio direttivo del Comitato organizzatore di Torino 2025.

La scelta si conforma alle linee guida del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che promuove sostenibilità e innovazione per favorire la socializzazione e l'inclusione.

Questa decisione amplifica la volontà della Federazione dello Sport Universitario Italiano (FederCusi) di promuovere azioni concrete di inclusione sociale at-

GRANDI EVENTI

Giochi Mondiali Universitari invernali 2025 più inclusivi

A Torino e in Piemonte sarà una manifestazione aperta a tutti e tutte, senza barriere di alcun tipo

traverso la pratica di attività motoria e sportiva a livello nazionale e territoriale e, coerentemente con l'opportunità di svolgere competizioni para sportive della neve, è stata proposta alla Fisù già in fase di candidatura per l'attribuzione dei Giochi Mondiali Universitari invernali.

A dare la comunicazione ufficiale è stato il presidente del Comitato organizzatore dell'evento, Alessandro Ciro Sciretti: «Annunciamo una grande novità, perché Torino 2025 sarà l'Universiade di tutti e per tutti. L'Universiade aperta per la prima volta agli atleti paralimpici, che potranno competere nelle discipline sportive della neve insieme agli atleti normodotati. A Torino, dunque, un'altra prima volta dopo l'invenzione delle Universiadi nel 1959, sulla spinta dell'intenzione del nostro territorio di innovare, all'insegna della sostenibilità sociale. Vi aspettiamo a Torino 2025».

Notizia che arrivava mentre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarel-



la inaugurava a Taranto il Festival della Cultura Paralimpica, sempre nel segno dell'inclusione. Questo il messaggio del direttore dei Giochi invernali della Fisù, Milan Augustin, soddisfatto di questa innovazione che arriva dal capoluogo piemontese: «Ci abbiamo

lavorato negli ultimi due anni con il Comitato organizzatore e con la Fis per ch  questo progetto   da tempo inserito nella strategia globale a lungo termine della Fis  per il 2027, per cui sono molto felice di questa novit . Questa   una giornata storica per tutto il

movimento dello sport universitario che, ancora una volta da Torino, dove tutto   nato grazie a Primo Nebiolo, aggiunge un'altra opportunit  importante, ovvero quella di partecipazione anche a paratleti e paratlete con disabilit  visive, o delle categorie Sitting e

Standing nello sci alpino e nello sci di fondo. Era molto importante partire con questa nuova pagina, che speriamo di allargare in termini di discipline e di numeri nel corso delle future edizioni che seguiranno l'esempio virtuoso di Torino 2025».

Gli fa eco il presidente della FederCusi, Antonio Dima: «Appresa la notizia dell'apertura ai parasport in occasione dei Giochi Universitari Mondiali Invernali della Fis , mi congratulo con il Comitato Organizzatore Torino 2025 e con il suo presidente Sciretti per questa pregevole e lodevole iniziativa. L'apertura al mondo della disabilit  e la sua corrente inclusiva attraverso lo sport rappresenta per FederCusi non solo una pietra fondante di questa governance ma anche una mission statutaria sempre pi  attuale e testimoniata. L'occasione di Torino 2025   una vetrina e un palcoscenico internazionale che gratificano le scelte fatte a livello nazionale e territoriale. Il supporto di FederCusi nei riguardi di questa importante iniziativa   totale».

«Per la prima volta, scompaiono le barriere tra sport paralimpico e olimpico – dichiara il presidente del Comitato d'onore di Torino 2025 e assessore allo Sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca – ed   una conquista fondamentale, che permette di ribadire ancora una volta che lo sport   sinonimo di unione e condivisione».



Chi siamo

Europe Advisory   una societ  di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attivit  in questi settori.

La societ    nata dall'opportunit  di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altres  advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facolt  di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilit  di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attivit  poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attivit  di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attivit  di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilit , indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

studiowiki.it

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

AMMINISTRAZIONE DI CUNEO

Pronto il bilancio di previsione 2024-2026

Le proposte di modifica e le discussioni verranno portate nel consiglio comunale di dicembre

■ È stato approvato dalla Giunta e pubblicato, nei tempi previsti dalle normative, lo schema del bilancio di previsione 2024-2026 con i relativi allegati. Nei prossimi dieci giorni i Consiglieri comunali potranno presentare le proprie proposte di modifica; discussioni preliminari si svolgeranno in Commissione consiliare per poter giungere alla seduta del Consiglio comunale di dicembre con il bilancio di previsione 2024-2026 definitivo da approvare.

Dopo la pandemia e il caro energia, ora sono i tassi di inflazione accelerati a pesare sulla gestione finanziaria degli enti, provocando un aumento dei costi dei contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali.

In questo scenario, e come emerge nelle oltre 100 pagine di tabelle che compongono lo schema del bilancio di previsione del Comune di Cuneo, l'Amministrazione propone un bilancio che contenga la spesa corrente e metta in campo una parziale revisione della leva fiscale, per garantire gli stessi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici erogati oggi. Operazione non semplice dal momento che il 60% della spesa corrente è composta da costi personale, mutui e spese per i contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali come asili nido, mense, manutenzione strade, trasporto scolastico, nettezza urbana, consorzio socio assistenziale.



Il bilancio predisposto si muove perciò secondo alcuni elementi di fondo.

Ferma è la decisione della Giunta di lasciare invariata tutta la spesa sociale, le tariffe e i livelli di servizi per i cittadini (che rappresentano poco di più del 21% della spesa corrente del bilancio di previsione pari a circa 13 milioni di euro).

Si continua inoltre a prestare attenzione a possibili

tagli di spese e a prevedere investimenti per il contenimento dei costi energetici: gli stanziamenti per utenze sono previsti in calo, rispetto al 2023, di circa 1.500.000, prevedendo il concretizzarsi dei risparmi di spesa attesi dal contratto di PPP per la razionalizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e degli edifici comunali per il miglioramento dell'efficienza energetica. Si

insiste inoltre nel recupero dell'evasione fiscale.

Si propone infine una contenuta manovra sull'entrata. Questo significa che per il 2024 è stato previsto un aumento della maggiorazione TARI da 6 a 10 centesimi, per finanziare la spesa del servizio di diserbo che dal prossimo anno sarà esercitata direttamente dal Comune. Si ipotizza inoltre un ritorno dell'aliquota IMU sul-

le aree edificabili alla tariffa del periodo pre-Covid, quindi con un aumento dell'1 per mille, e un pari aumento dell'aliquota IMU sulle unità abitative locate a canone concordato. Sugli anni successivi sono in previsione ulteriori ritocchi che però andranno verificati alla luce della concretezza dei contesti futuri.

Così commenta la Sindaca Patrizia Manassero: "Abbiamo lavorato per preparare un bilancio di previsione 2024/2026 che possa sostenersi. Il momento storico è faticoso per molteplici ragioni. A remare contro è arrivata anche la Legge di Bilancio per l'anno 2024, di cui non sappiamo ancora nulla rispetto alle ricadute per le Amministrazioni locali. Per altro tutto ciò avviene senza che ci sia stata interlocuzione da parte del Governo con gli enti del territorio, per cercare di capire la loro situazione e trovare in un processo concertato una via meno penalizzante per gli enti stessi e in ultima analisi per i cittadini".

POLIZIA

Consegna del ricavato di «Pedalando sulle vie di San Michele»

■ Domani alle ore 10.30, presso la Sala Cunzolo della Questura di Cuneo, il Sig. Questore dr. Carmine Rocco GRASSI e l'Assessore allo sport Valter FANTINO incontreranno i rappresentanti dell'"Ail" e di "Neuroland" per la consegna del ricavato delle donazioni effettuate durante la manifestazione "Pedalando sulle vie di San Michele" svoltasi dal 17 al 23 settembre 2023.

Un'avventura in bicicletta con finalità marcatamente benefiche che ha portato 10 ciclisti, alcuni uomini della Polizia di Stato unitamente ad amici e/o simpatizzanti da Cuneo sino alla Puglia sulla via di San Michele con l'intento di sostenere due realtà molto importanti: l'AIL (Associazione Italiana lotta alle leucemie) e Neuroland (Ospedale infantile Regina Margherita di Torino).

Il tutto grazie al patrocinio della Città di Cuneo, alla madrina dell'evento la grande Elisa Balsamo, alla fattiva collaborazione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, del Gruppo Sportivo Passatore e di molti altri privati ed aziende che sono stati chiamati a dare il loro contributo a questa 1ª edizione.

Ospedale S. Croce e Carle

Nuovo direttore alla Direzione Sanitaria di Presidio



■ Arianna Vitale è il nuovo direttore della Direzione Sanitaria di Presidio dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. Dopo il conseguimento della laurea e della specializzazione in Igiene con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Genova e qualche prima esperienza professionale, dal 2009 la dottoressa Vitale è dirigente medico di Direzione Sanitaria presso l'azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino dove riveste l'incarico di alta rilevanza "Gestione dell'innovazione e tutela delle fragilità".

Nel percorso di carriera in qualità di medico di Direzione sanitaria ha rivestito diversi incarichi di responsabilità: è stata referente aziendale per i rapporti con la Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta, responsabile della continuità delle cure, coordinatore dell'équipe multiprofessionale e multidisciplinare per l'accoglienza delle vittime di violenza. Inoltre ha coordinato l'Unità aziendale di valutazione geriatrica ospedaliera, il dipartimento Diagnostica e Servizi; è stata componente del gruppo percorso Nascita aziendale, referente per la telemedicina e per l'ufficio sperimentazioni cliniche. Da sottolineare inoltre il ruolo ricoperto come referente per la gestione dei rapporti con l'Università per la frequenza dei medici specializzandi e studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e per la gestione di frequenza volontaria di studenti e specialisti. La dottoressa Vitale ha al suo attivo numerose pubblicazioni come autore e coautore, docenze e la partecipazione a corsi e convegni anche in qualità di relatore. Livio Tranchida: "Uno degli impegni che avevo assunto appena nominato commissario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle è stato quello di ricoprire i ruoli vacanti dei primariati e, in particolare, della direzione di Presidio, snodo fondamentale di delicate decisioni in ambito ospedaliero. Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Garibaldi che ha svolto, con professionalità e impegno l'incarico di facente funzioni, anche nel corso del difficile periodo della pandemia. Mi congratulo con la dottoressa Vitale e le auguro buon lavoro."

AMBIENTE

I volontari della Protezione civile puliscono parte del torrente Gesso

Il Comune di Cuneo svolgerà la funzione di coordinamento delle attività previste

■ Il 18 novembre prossimo i volontari della Protezione civile svolgeranno un'esercitazione lungo il corso d'acqua del torrente Gesso, tra il guado di attraversamento verso la Frazione Mellana e il viadotto della est-ovest. Lavoreranno per tagliare e rimuovere tronchi e rami presenti in alveo. Si tratta di un intervento definito di manutenzione idraulica, cruciale per evitare che, nelle fasi di piena del torrente, si formino dighe e pericolosi straripamenti. È infatti stata registrata una significativa presenza di materiale vegetale cosiddetto "deperiente", cioè in condizioni irrecuperabili, o abbattuto che però può ostacolare il deflusso regolare delle piene o causare danni se trascinato dall'acqua verso valle. L'intervento si è reso ancora più necessario a seguito delle precipitazioni intense che hanno interessato anche la nostra città nelle primavera scorsa e nel recente mese di ottobre, precipitazioni che hanno causato consistenti deflussi in alveo con notevole trasporto solido di materiale trascinato dalle acque.

Il Comune di Cuneo, e in particolare il gruppo comunale di Protezione Civile, svolgerà la funzione di coordinamento delle attività previste dall'esercitazione. A supporto parteciperanno squadre di volontari dei Comuni di Castelletto Stura, Boves e Roaschia. Saranno in tutto 43 i volontari coinvolti.

Sempre efficaci sono gli interventi che le squadre di volontari della Protezione civile compiono per la manutenzione del territorio, funzionali alla difesa dal dissesto idrogeologico. Una squadra formata da 10 volontari del gruppo comunale di



Protezione civile è intervenuta sotto le arcate del ponte di San Benigno per la rimozione di alcune piante trascinate dalle piene di maggio e giugno. Il lavoro ha comportato il taglio di tronchi e la rimozione di tutti i residui nella zona di alveo sottostante il ponte. Si è trattato di un intervento svolto con attenzione e competenza dai volontari della squadra, indispensabile per prevenire danni dovuti alla presenza di grandi esemplari di piante cadute e vaganti in caso di altri eventi alluvionali.

Così la sindaca Patrizia Manassero: "Desidero ringraziare fin da ora le persone che parteciperanno all'esercitazione di sabato, ma più in generale voglio ringraziare i volontari della Protezione civi-

le per tutto quello che fanno. Sono un prezioso valore aggiunto in tante situazioni, perché affidabili e disponibili. E sono un esempio di grande senso civico e di servizio alla comunità".

I volontari della Protezione civile del Comune di Cuneo sono 51. Si può entrare a far parte del gruppo esclusivamente attraverso la partecipazione al bando che viene aperto ogni qualvolta si generi un numero consistente di posti vuoti per dimissioni o per raggiunti limiti di età (80 anni). Se i partecipanti al bando superano i posti disponibili, si procede in base all'ordine di presentazione delle domande. Tutti possono partecipare e fare domanda per entrare nel gruppo (necessario il certificato medico di buona salute).

IL QUADRO DI BANKITALIA

La Liguria cresce ancora dopo l'anno della ripresa

Numeri più contenuti, ma è inevitabile. Quattro aziende su cinque chiuderanno in attivo

Diego Pistacchi

■ Quattro imprese liguri su cinque contano di chiudere il 2023 in attivo. Sono più le aziende che hanno visto crescere il numero di ore lavorate che quelle che hanno ridotto l'attività. In parallelo l'occupazione è ancora lievitata, così il conto in banca delle imprese che accantonano liquidità, al contrario delle famiglie che devono fare i conti con l'inflazione, non certo un fattore dovuto alla situazione locale. Il turismo cresce ancora dopo il boom del 2022 che aveva già superato i valori pre Covid. Così pure crociere e traghetti che, leggermente in ritardo da altri settori, hanno recuperato tutto il gap legato alla pandemia. Continua l'espansione dell'edilizia. Il quadro tracciato dall'analisi congiunturale della sede genovese di Bankitalia è più che roseo. Eppure è accompagnato da molti «ma». Perché in effetti lo slancio, come peraltro nel resto d'Italia, è rallentato rispetto al passato. Le tensioni a livello internazionali condizionano tutta l'economia, e quella ligure non può fare eccezione. Così come d'altra parte la forte ripresa che c'è stata dopo la pandemia era inevitabile che non potesse mantenere certi ritmi in percentuale. Addirittura il fatto che continui a esserci il segno «+» (non dappertutto come è naturale che sia) appare un risultato che un anno fa poteva quasi essere inaspettato, visto che già si ventilava la possibilità di una frenata che in realtà non c'è stata. Rallentamento della crescita e non frenata che si traducono oggi nel termine «prudenza». Quella espressa dalle stesse aziende finte nel panel dell'Ufficio Studi di Bankitalia.

«Analogamente a quanto osservato a livello nazionale, dopo la crescita dello scorso anno e del primo trimestre 2023, a partire dal secondo trimestre si è registrato un rallentamento proseguito poi



L'ANALISI
La sede di Genova di Bankitalia diretta da Daniela Palumbo (nella foto sopra) ha diffuso i dati sull'andamento dell'economia della Liguria

anche nei mesi successivi. Quindi è un'economia che cresce ancora ma in rallentamento», conferma con la sintesi più corretta Daniela Palumbo, direttrice della sede

di Genova. Lo specchio è, come spesso accade, offerto dall'edilizia. L'espansione in questo settore è confermata dall'aumento delle ore lavorate quasi dell'8% nei primi

sei mesi, grazie alle agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione e alla prosecuzione dei lavori per le grandi opere infrastrutturali (con 5,3 miliardi di euro, fra

Pnrr e Pnc, oltre 3.500 euro pro capite a fronte della media nazionale di 2.100). E così pure il turismo. Era difficile fare meglio del 2022, quindi il +4,1 di flussi turistici re-

gistrati in Liguria a fine agosto (con gli stranieri a +12%) valgono forse più della stessa performance straordinaria dello scorso anno, quando però si partiva da basi fortemente penalizzate dal Covid. Ecco anche spiegato il perché del +130% fatto registrare dalle crociere, che comunque ora sono finalmente sopra i valori massimi del 2019. A corroborare il bilancio tracciato dagli analisti di Bankitalia, anche il +8.7% dell'export ligure.

Tutto rose e fiori? No, certo, come mai avviene in un'economia composta da tante variabili. Guardando al porto, i segno «-» arriva dal traffico commerciale che ritraccia del 5%, soprattutto nel settore delle merci containerizzate. Il traffico che cresce è invece quello sulle autostrade, e non inteso come code: +1,6% i veicoli pesanti che hanno attraversato le principali autostrade e +4,8% auto, moto e in generale veicoli leggeri. A tirare il fiato anche le compravendite immobiliari, diminuite tra gennaio e giugno di quasi il 12%, condizionate anche dalla difficoltà di contrarre mutui (-0.9%) grazie alla politica di continui rialzi dei tassi imposto dall'Unione Europea. Anche per questo le famiglie stanno probabilmente attingendo alle risorse messe da parte negli anni: dopo una costante crescita dei risparmi dal 2015 al 2022, in questi primi 9 mesi dell'anno i conti correnti sono un po' più leggeri (in compenso crescono gli investimenti su bond e altri titoli che rendono meglio). La spesa costa di più, il potere d'acquisto si contrae, inevitabile che anche i consumi non siano pari a quelli degli anni precedenti. Ecco, il «ma» che potrebbe preoccupare maggiormente è proprio quello legato a guerre, attacchi terroristici e politiche messe in atto dall'Unione Europea. La Liguria, per quello che dipende dalle proprie scelte, continua ad andare benone.

«SERVE PIÙ DI UNA CABINA DI REGIA»

Grandi opere, agenti spaventati dai cantieri

Gli operatori dello shipping temono che il porto possa entrare in crisi

■ «Serve qualcosa di più di una semplice cabina di regia. È necessario un centro di coordinamento e controllo pubblico-privati che sia in grado di monitorare h24 il sistema, prevenire gli intoppi, pianificare le operazioni ed evitare qualsiasi forma di crisi operativa che incida sull'affidabilità del porto di Genova, sui suoi volumi di traffico». Per Paolo Pessina, presidente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, l'inevitabile apertura in contemporanea di grandi cantieri per la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali, logistiche, ferroviarie e autostradali, oltre a rappresentare una grande occasione, annuncia l'arrivo di mesi durissimi per il porto di Genova, con gimkane fra i cantieri delle nuove infrastrutture. Rispondendo indirettamente al vicesministro ai Trasporti Edoardo Rixi,

che nei giorni scorsi aveva sottolineato che l'apertura dei grandi cantieri rappresenterà una sfida nella sfida, Pessina rilancia. «L'elenco delle opere strategiche che dovranno essere realizzate entro il 2026 e che quindi impongono la realizzazione contemporanea e talvolta sovrapposta di interventi sul territorio portuale e cittadino di Genova, contiene infrastrutture già oggi in fase di costruzione che inevitabilmente impatteranno sull'operatività del porto e sulla fluidità dei traffici», avverte. Quindi, «per scongiurare sia ritardi nella realizzazione delle opere strategiche previste nel Pnrr sia situazioni di congestione o addirittura il blackout nei flussi logistici delle merci», propone la creazione di un «tavolo permanente di confronto» che coinvolga tutte le categorie del comparto portuale e logistico.

PROGETTO DELLA PMI GENOVESE

Intelligenza artificiale Fos per la sicurezza dell'olio

Il gruppo Fos, una Pmi genovese, tramite la controllata T&G s.r.l., sviluppa, con un investimento da 1,8 milioni, un sistema di intelligenza artificiale e internet of things applicato alla filiera dell'olio di oliva "farm to fork". Un'iniziativa che mette la tecnologia del Gruppo Fos a servizio della digitalizzazione del settore agricolo attraverso il progetto "TIT-CO - Tecnologie per l'individuazione, la Tracciabilità e misurabilità dei Contaminanti degli Oli di oliva", a garanzia della sicurezza, qualità e tracciabilità del prodotto finale. Si tratta di un progetto di rilevanza europea, supportato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con un contributo di 0,63 milioni di Euro, ed in collaborazione con primari operatori di settore e del mondo accademico e della ricerca

Magazzini del Cotone Toti e Valditara- si rivolgono ai giovani

■ Inaugurata ieri mattina ai Magazzini del Cotone di Genova, l'edizione numero 28 di Orientamenti, il salone organizzato dalla Regione Liguria che quest'anno si fa festival. Tre giorni dedicati ai giovani alla ricerca di informazioni e consigli sul proprio futuro, con 256 eventi, la partecipazione di 50 testimoni e 130 espositori, in un'area superiore ai 4.000 metri quadri. «Ho sinceramente apprezzato il titolo che hanno dato gli organizzatori a questa edizione del festival: 'Dreamers', cioè sognatori- è il messaggio inviato dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara- una scelta particolarmente felice perché rende molto bene l'idea di cosa sia la scuola costituzionale che il ministero ha messo al centro della sua azione». Per Valditara, «non ci sono sogni di serie A e di serie B: è con questa consapevolezza che ho affrontato il tema dell'orientamento come attività permanente e personalizzata, non mero marketing scolastico».

Al via Orientamenti, tra sogni diritti e doveri

Agli studenti si è rivolto anche il governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti. «Regaleremo ai giovani una copia della Costituzione perché ogni diritto è l'altra faccia di un dovere che ciascuno deve imparare a perseguire fino in fondo se vuole che i diritti gli vengano riconosciuti - ha detto -. Non esistono i luoghi di soli diritti, non ci devono essere luoghi di soli doveri, diritti e doveri devono stare insieme. Il dovere di impegnarsi nello studio è il diritto di avere una società, una Regione, una nazione in cui lo studio fatto venga riconosciuto. Nella Costituzione c'è l'articolo 34 - ha ricordato Toti - che prevede che tutte le persone quale che sia il loro status, la loro capacità di mezzi, da qualsiasi famiglia provengano possano, se si impegnano, arrivare ai massimi livelli dello studio. L'articolo 34 riguarda lo studio ma soprattutto riguarda la vita, i suc-

cessi e i risultati». Anche per questo, per trasformare le idee dei giovani in progetti concreti la Regione Liguria ha deciso di sostenere due corsi di formazione gratuiti. Fanno parte del 'Progetto Giovani 2023', lo strumento con cui la Regione punta a «realizzare sul territorio progettualità finalizzate a sostenere i ragazzi in forma singola o associata, come risorsa per la comunità nella realizzazione delle loro idee e iniziative». Si tratta di un percorso formativo totalmente gratuito promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili che offre due opportunità: 'Formiamoci! Giovani tra formazione e lavoro' e 'Lab Liguria! Trasformare le idee in progetti'. La prima è un percorso formativo, partecipato, condiviso negli obiettivi, che intende promuovere e sostenere la vocazione d'impresa dei giovani singoli o associati e raccogliere le

loro priorità formative per rinforzare le capacità progettuali. Il secondo offre la possibilità ai giovani di sperimentarsi in ambito progettuale per mettere a frutto le competenze acquisite. I giovani potranno presentare proposte progettuali ed essere accompagnati nella loro ideazione e redazione, con la possibilità di vedere finanziate tre iniziative di utilità sociale. «I giovani sono una risorsa per la comunità: sanno ideare, innovare, progettare e mettere in campo nuove idee e progetti e che possono essere possibili agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione - sottolinea Simona Ferro, assessore regionale alle Politiche Giovanili -. Noi vogliamo supportare la loro progettualità anche attraverso lo sviluppo di forme di aggregazione, scambio e confronto non solo tra loro, ma anche con esperti e pure con le istituzioni».

REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Organizzazione
Settore Stazione Unica Appaltante Regionale
Avviso di aggiudicazione gara per estratto
Si rende noto che con decreto del dirigente n. 6305
del 26/09/2023, si è proceduto all'aggiudicazione
della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60
D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di
"Medicazioni avanzate" occorrenti alle AA.SS.LL.,
EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria. Lotti n.
87. Numero gara 8518194". CIG Lotto 1:
9179248B12. Sono risultate aggiudicatrici le
seguenti ditte e per gli importi quadriennali,
compreso rinnovo, (IVA esclusa): Smith & Nephew
S.r.l. Lotti 1 - 3 - 19 - 22 - 38 - 45 € 1.204.713,30;
Eurofarm S.p.A. Lotti 2 - 81 € 9.248,00; Molnlycke
Health Care S.r.l. Lotti 4 - 12 - 17 - 20 - 21 - 26 - 37 -
40 - 58; € 1.417.090,00; Dealfa S.r.l. Lotto 5 €
51.596,76; 3M Italia S.r.l. Lotti 6 - 83 - 84 -
3.496.200,00; Coloplast S.p.A. Lotti 7 - 8 - 18 - 25 -
31 - 87 € 972.684,92; Convatec Italia S.r.l. Lotti 9 -
10 - 11 - 15 - 16 - 24 - 29 - 32 - 34 - 35 - 36 - 47 - 54 -
60 € 3.080.151,80; Paul Hartmann S.p.A. Lotti 14 -
43 - 68 € 189.567,84; Alfasisigma S.p.A. Lotti 23 - 67
€ 71.431,76; Waldner Technologie Medicali S.r.l.
Lotti 27 - 41 - 65 € 598.958,80; Cardinal Health Italy
509 S.r.l. Lotti 28 - 42 - 49 - 50 € 318.605,00; Fidia
Farmaceutici S.p.A. Lotti 33 - 64 - 75 € 238.055,00;
Lohmann & Rauscher S.r.l. Lotti 39 - 52 - 63 - 79 €
274.934,00; Farmac Zabban S.p.A. Lotto 44 €
115.183,80; Farmaceutici Damor S.p.A. Lotti 46 -
86 € 8.844,40; B.Braun Milano S.p.A. Lotti 48 - 59 -
61 € 155.230,40; Essity Italy S.p.A. Lotto 51 €
236.060,00; Move & Find Solutions S.r.l. Lotti 53 -
69 € 322.014,00; Integra Lifesciences Italy S.r.l.
Lotti 55 - 56 - 57 - 76 € 9.056.432,00; Derma Health
S.r.l. Lotti 70 - 71 € 167.992,00; Moss S.p.A. Lotto
74 € 164.400,00; Urgo Medical Italia S.r.l. Lotto 77 €
111.040,00; Sanacilia S.r.l. Lotti 78 - 85 -
264.437,96; Enoled S.r.l. Lotto 82 € 282.755,80;
per un importo totale quadriennale pari a €
22.806.626,74 escluso il 20 % ex art. 106 comma 12
D. Lgs. 50/2016 (IVA esclusa). Lotti non aggiudicati:
13 - 30 - 62 - 66 - 72 - 73 - 80. Il relativo avviso è
stato inviato alla GUUE in data 27/10/2023. La
documentazione di gara ed i relativi allegati sono
consultabili sul sito internet www.acquistiliguria.it.
Il Dirigente - Dott. Riccardo Zanella

DAL 16 NOVEMBRE AL PRIMO APRILE 2024

Artemisia Gentileschi: al Ducale i capolavori di un'artista geniale

Viaggio nella vita e nell'opera della pittrice del Seicento, dal dramma dello stupro alla fama

■ Ha vissuto più di 4 secoli fa, ma è una donna di oggi. Come odierne sono le ingiustizie che ha dovuto subire, che la accomunano alle tante ragazze che sono vittime di violenza in famiglia, per la strada, o tra i coetanei. Palazzo Ducale dedica una delle sue più importanti mostre dell'anno ad Artemisia Gentileschi, straordinaria pittrice che visse nella prima metà del Seicento, lasciando una traccia indelebile della sua genialità.

Dal 16 novembre 2023 al 1° aprile 2024, nei saloni dell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale di Genova sfilano alcuni tra i maggiori capolavori di una delle artiste più potenti della storia, dalla vita appassionante, ricca di colpi di scena, fallimenti e successi straordinari.

Artemisia Gentileschi iconico esempio di tenacia e genialità, donna dalla vita tutt'altro che facile, segnata dalla prematura scomparsa della madre, dal contesto sociale che non le permette di affermarsi come pittrice, fino al traumatico stupro da parte di un amico del padre. Ma, nonostante ciò, Artemisia è capace di emergere attraverso il suo indiscutibile talento artistico e il suo coraggio trasmettendo, attraverso le eroine protagoniste dei suoi quadri, il suo desiderio di riscatto e di affermazione all'interno di una società in cui le donne hanno un ruolo sottomesso e dove la pittura è una pratica raramente concessa al sesso femminile. La sua figura e i suoi dipinti hanno segnato così profondamente la storia dell'arte italiana che risuonano ancora prepotenti nel nostro tempo. La mostra, a cura dello storico dell'arte Costantino D'Orazio - con la collaborazione della storica dell'arte Anna Orlando, tra i massimi esperti del Seicento genovese - propone un percorso suddiviso in 10 sezioni, tra vicende familiari appassionanti, soluzioni artistiche rivoluzionarie, immagini drammatiche e trionfi femminili e offre l'opportunità di vedere raccolti oltre 50 capolavori sparsi in tutta Europa e negli Stati Uniti, opere che permettono di delineare un ritratto preciso della personalità complessa di una delle artiste più celebri al mondo. La mostra è promossa e organizzata da Artemisia con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Comune di Genova e Regione Liguria e rientra nell'ambito delle iniziative di Genova Capitale Italiana del Libro 2023. Nella prima metà del Seicento, quando il mondo dell'arte è ancora dominato dagli uomini, Artemisia Gentileschi è stata la protagonista di una carriera eccezionale, che l'ha portata a lavorare per alcune delle corti più prestigiose d'Europa: Firenze, Napoli e Londra, solo per citarne alcune. È stata omaggiata da medaglie, ritratti dipinti da pittori illu-

stri, poemi e incisioni. Eppure la sua fama oggi è dovuta soprattutto alla violenza carnale che ha subito nel 1611, ad opera di un pittore amico del padre, Agostino Tassi. Sarà soltanto grazie al suo talento e alla sua eccezionale personalità che Artemisia riuscirà a scrollarsi di dosso i pregiudizi nei suoi confronti e dedicarsi a costruire un percorso artistico ec-

cezionale. Questa mostra, promossa e organizzata da Artemisia con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Comune di Genova e Regione Liguria, vuole ricostruire le vicende che hanno funestato la vita di Artemisia, ma anche restituirle il merito di aver contribuito in maniera profonda al rinnovamento della pittura, sulle orme di Caravaggio.



L'ingresso della mostra su Artemisia Gentileschi al Ducale

IL CONVEGNO FIDAPA

Calvino torna nella «sua» Ventimiglia

Un convegno per ricordare Italo Calvino nel centenario della sua nascita. Lo organizza la Sezione di Ventimiglia di Fidapa, Federazione Italiana Donna Arti Professioni ed Affari. L'appuntamento «Calvino, cantore del Ponente Ligure», non a caso, punterà sulle figure femminili raccontate dallo scrittore cresciuto a Sanremo e si terrà sabato 18 novembre nella Biblioteca Aprosiana di Piazzetta Bassi, alle 16 con il professor Francesco de Nicola, docente emerito di Letteratura Italiana Contemporanea all'Università di Genova e a quella di Aix en Provence e docente all'università di Granada. Le giornaliste Donatella Alfonso ed Alessandra Chiappori parleranno del Calvino scrittore e uomo del proprio tempo, attento ai cambiamenti sociali e politici, nonché dei rapporti con gli altri due grandi letterati della nostra terra: Nico Orengo e Francesco Biamonti. L'avvocato Luca Fucini presenterà invece il suo libro «La punta di Francia», che sarà interessante tema di discussione. Non mancherà la presentazione di un breve inedito di Italo Calvino dedicato al ramo femminile della sua famiglia. Letture di Aldina Gilardi, attrice del Teatro Ventemigliuso.

IL PROGETTO

A Genova arriva la «Biblioteca vivente»

Per la prima volta a Genova si potrà partecipare a una Biblioteca vivente. È un nuovo progetto del Comune di Genova - Assessorato Pari Opportunità e di Teatro Pubblico Ligure, guidato dalla direzione artistica di Sergio Maifredi e realizzato in collaborazione con ABCittà nell'ambito di Genova capitale italiana del libro 2023. Primo appuntamento il 5 dicembre alla Biblioteca Berio (via del Seminario 16), poi altri 5 incontri in luoghi diversi della città, articolati su tre differenti tematiche, fra questi il Mog (Mercato Orientale Genova) che ospiterà l'iniziativa il 20 gennaio 2024. I lettori che vorranno «consultare» i libri umani si troveranno di fronte al consueto rituale della biblioteca: il bibliotecario, il catalogo, lo scaffale, i titoli, le quarte di copertina e una volta effettuata la scelta, il lettore ascolterà la storia di cui è portatrice una persona reale, il libro umano, e potrà porre domande. «Questo progetto - dice l'assessore alle pari opportunità del Comune di Genova Francesca Corso - colloca Genova in un ambito transnazionale; quella dei libri umani è una pratica molto sviluppata in diversi Paesi. Il fermarsi a parlare con persone che non conosciamo per capire chi sono, in un periodo frenetico, e dove spesso siamo travolti dai social media può servirci e servire alla comunità a superare pregiudizi e a formarci una coscienza personale libera da banali giudizi e discriminazioni». «Ho visto la «Biblioteca vivente» in Danimarca - dice Sergio Maifredi, direttore artistico di Teatro Pubblico Ligure e del progetto - e da subito ho voluto proporlo al Comune. A me interessa la funzione primordiale del teatro, cioè riportare il teatro alla sua identità primordiale e più autentica: un uomo che si spoglia di tutto e si racconta a un altro uomo».

SCONTI STRAORDINARI
SUI PREZZI OUTLET
**BLACK
FRIDAY**

DAL 17 AL 27
NOVEMBRE

Serravalle

Designer Outlet



SCOPRI TUTTE LE OFFERTE

Vendita promozionale valida dal 17 al 27 novembre nelle boutique aderenti e su una selezione di articoli.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

